



**SCUOLE E NIDI D'INFANZIA**  
Istituzione del  
Comune di Reggio Emilia  
**REGGIO EMILIA APPROACH**

## **BILANCIO CONSUNTIVO 2018**

### **NOTA INTEGRATIVA**

#### ***CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO***

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, organismo strumentale del Comune di Reggio Emilia, è stata istituita alla fine del 2003 con la finalità di “programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia (nidi e scuole dell'infanzia, servizi integrativi gestiti dal Comune di Reggio Emilia) nell'ambito di un progetto unitario per i bambini e le bambine da 0-6 anni.” (dal *Regolamento* istitutivo approvato dal Consiglio Comunale - luglio 1998).

L'esercizio 2018 rappresenta il quindicesimo anno completo di attività in cui opera l'Istituzione ed è da ritenersi ormai consolidato l'andamento delle spese ordinarie per il funzionamento dei servizi. La gestione annuale è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati, che si riflettono sul Bilancio Consuntivo 2018:

#### **Ottimizzazione della rete dei servizi educativi per rispondere alla variabilità della domanda**

Il percorso di riorganizzazione e ottimizzazione della rete dei servizi avviato nel 2011 con la sottoscrizione del “Patto per la qualità e la sostenibilità dell'educazione in città e a livello internazionale” proseguito nel 2014 (Delibera del C.d.A. del 14/7/2014 n° 11/14 protocollo n° 138/AC) con congelamento o riconversione di posti nei nidi, a fronte del calo della natalità e della domanda, e nel 2015 con ottimizzazioni di sedi, ha consentito di mantenere la rete dei servizi, diminuire i costi, rispondere a nuove esigenze delle famiglie. Ottimizzazione ha voluto dire infatti, alla luce dell'andamento della domanda di scolarizzazione, riconvertire sezioni di nido in sezioni di scuola o in sezioni per il bando per i bambini nati da giugno a settembre, promozione di opportunità per i bambini non frequentanti il nido e ottimizzazioni di sedi. Permane nel 2018 l'apertura della terza sezione del nido Peter Pan avvenuta nel gennaio 2017, a

fronte delle richieste pervenute con *il Bando per i bambini nati da giugno a settembre dell'anno in corso*, del numero ridotto di posti vuoti nelle sezioni lattanti da poter offrire alle richieste pervenute con questo Bando e del numero delle domande in lista di attesa dei bambini da 3 a 9 mesi. In questo modo il Nido Peter Pan, da settembre 2017 è tornato a pieno funzionamento come nido a 3 sezioni per bambini dai 3 ai 36 mesi. La sezione *piccolissimi* è stata quindi spostata a gennaio 2018 presso il nido Arcobaleno attraverso una riorganizzazione delle sezioni.

Le iscrizioni all'anno 2018/19 hanno confermato una sostanziale tenuta della domanda in termini di numeri assoluti, anche a fronte del calo dei residenti in età, sia nel nido che nella scuola dell'infanzia.

Le percentuali di scolarizzazione si attestano nel nido al 48,50% (scorso anno 43,95%) , nella scuola dell'infanzia al 90,82% (scorso anno 90,24%).

Con il bando per le iscrizioni all'anno 2018/19, sono stati messi a disposizione tutti i posti della rete dei servizi comunali a gestione diretta e indiretta. Questo ha prodotto modifiche nelle riorganizzazioni che si sono realizzate a settembre 2018: scuola dell'infanzia Prampolini da 52 bambini con 4 insegnanti, a 39 bambini con 3 insegnanti e una atelierista a 21 ore; nido Picasso 6 posti congelati con 4 educatrici anziché 5, 18 posti congelati al nido Rivieri con 6 educatrici anziché 9; 7 posti congelati al nido Alice con 10 educatrici anziché 11. Inoltre sono stati congelati 6 posti nel nido convenzionato Giobi, mentre il nido Prampolini, in cui si è avviata una sperimentazione tra natura e lingua inglese, è passato da 7 a 21 iscritti.

Tali riorganizzazioni sono temporanee essendo non sempre prevedibile l'orientamento della domanda.

Si confermano alcune criticità relative ai nidi part time, in particolare nei nidi Picasso e Rivieri.

**Continuare nella ottimizzazione della rete dei servizi educativi**, altro obiettivo previsto, ha trovato attuazione con la applicazione delle indicazioni regionali sulla destinazione dei Fondi del D. Lgs 65/2017. Con essi come da delibera del CdA n.20/2018 e successiva determina del Direttore n.123/2018 sono stati stabiliti i seguenti indirizzi che trovano riscontro contabile:

in via prioritaria, una quota significativa del finanziamento, come indicato anche dalla delibera regionale, è stata destinata alla riduzione del costo delle rette per le famiglie, per la frequenza al nido d'infanzia comunale a gestione diretta e indiretta (circa l'82% dei frequentanti il nido);

una percentuale del 15% del finanziamento è stato destinato alla FISM , che scolarizza il 14% dei bambini in età di nido, ampliando le risorse erogate attraverso la Convenzione;

E' stato riconosciuto l'aumento dell'indice Istat alle cooperative che gestiscono nidi e nidi/scuola in convenzione con il Comune;

Sono state ampliate le Convenzioni a soggetti privati che gestiscono servizi educativi nel territorio per rendere più inclusivo il sistema pubblico integrato e per aumentare la scolarizzazione in città, realizzando una nuova convenzione con la "libera scuola Steiner-Waldorf coop soc" (delibera CdA n. 21/2018);

è stata finanziata una quota per materiale didattico alle Scuole dell'Infanzia Statali per qualificare i percorsi di formazione che si stanno progettando.

### **Consolidare politiche per l'accesso e la contribuzione inclusive**

Sulla base degli Indirizzi all'Istituzione e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative, l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, ad una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie in difficoltà. Nei primi mesi del 2009, in coincidenza con la crisi economica che ha interessato anche la nostra città, si sono assunti tempestivi provvedimenti a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, rivedendo in tempo reale le fasce ISEE e le rette. Inoltre, poiché la collocazione nelle fasce contributive viene effettuata attraverso lo strumento dell'Isee che si fonda sui redditi da lavoro dell'anno precedente, data la precarietà e la mobilità del lavoro, si è proceduto a considerare, ove significativo, il reddito relativo al lavoro in corso per definire la retta contributiva (in coerenza con l'attribuzione del relativo punteggio effettuato per l'accesso al servizio). Nell'anno 2018, nell'ambito del fondo istituito dal D.L. 65/2017, si è proceduto a formulare una riduzione sulle rette di nido di 40 euro mensili sulle fasce ISEE da 8.300 euro e 30.000 euro e di 20 euro sulle fasce ISEE pari e superiore ai 32.000 euro. Un provvedimento che ha coinvolto circa 1000 famiglie della nostra città.

### **Contabilità**

I documenti di rendiconto sono stati redatti sulla base del Dlgs. 267/2000 art 227 e ss , e delle disposizioni contabili, di cui al Dlgs 23.06.2011 n° 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della Legge 42/2009”.

L'Istituzione ha adottato la contabilità finanziaria armonizzata dal novembre 2012, mentre precedentemente , dal 2003 anno di nascita dell'Istituzione, utilizzava la contabilità economica.

Nel 2018 sono consolidate una buona parte delle procedure, per intero le procedure di gestione degli atti in sistema informatizzato, è stata quasi completata l'armonizzazione contabile della contabilità analitica, ed è previsto nel 2019 il completamento dell'integrazione nella medesima procedura contabile anche della parte patrimoniale inventariale.

I documenti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

- documenti contabili secondo le disposizioni in materia
- relazione del Direttore
- nota integrativa

### **QUADRO BILANCIO FINANZIARIO**

Sulla base della normativa, sono state confermate in continuità le seguenti missioni e programmi, già individuate negli anni precedenti :



Nel corso dell'anno, con successive due variazioni di bilancio, la prima con delibera C.C. n°2018/82 del 23/7/2018 la seconda con delibera C.C. 2018/128 del 26/11/2018, il trasferimento è stato incrementato sulla parte corrente di euro 200.000,00. L'importo complessivo del trasferimento assestato definitivo assomma a euro **20.244.344,00** così suddiviso:

euro **15.781.344,00** per spese di personale

euro **2.947.812,00** per servizi convenzionati

euro **1.515.188,00** per trasferimento alle scuole FISM

L'importo così determinato è da ritenersi un trasferimento ormai consolidato e confermato negli anni e necessario alle ordinarie attività dell'Istituzione.

### **LE RETTE**

	<b>Nidi comunali</b>	<b>Scuole d'infanzia comunali</b>	<b>Scuole d'infanzia statali</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Importo entrate da rette</b>	<b>2.056.787,02</b>	<b>2.651.436,11</b>	<b>475.977,79</b>	<b>92.527,79</b>	<b>5.276.728,71</b>

Gli accertamenti da rette registrano complessivamente una riduzione degli importi rispetto all'anno precedente, e ammontano complessivamente a euro **5.276.728,71**. Nell' anno 2017 erano di euro 5.492.000,00 in leggero incremento rispetto al consuntivo 2016, dove il fatturato si era attestato a 5.441.090,21 euro. La riduzione è più evidente nelle riscossioni dei nidi (con - 144.269,35) dove da settembre 2018 - a.s. 2018/2019 - si è applicato lo sconto sulle tariffe per la destinazione dei Fondi del D.Lgs. 65/2017 (decisi con delibera del C.d.A. n.20/2018), e in misura minore con un leggero calo nelle entrate delle scuole d'infanzia statali (-66.065,19); si confermano sostanzialmente le entrate per la scuole d'infanzia comunali e per la scuola primaria.

Il numero di dichiarazioni ISEE consegnate per prestazione sociale agevolata sono state 2.847 (su ca 3.400 iscritti), di cui numerose modificate in corso d'anno per intervenuti cambi di situazioni reddituali o familiari.

È proseguita anche nel 2018 l'applicazione di misure di sostegno alle famiglie con difficoltà lavorativa (perdita o riduzione del lavoro, cassa integrazione...), anche se in modo più contenuto rispetto gli anni passati. L'aggiornamento attualizzato con ISEE corrente delle rette ha favorito la continuità della frequenza nei servizi.

L'attività di monitoraggio sulla situazione dei pagamenti evidenzia notevole efficacia del costante controllo effettuato prima delle procedure coattive, che ha consentito di limitare l'indice di morosità ormai costante nel triennio intorno al 1% nel nido, intorno al 3% nella scuola dell'infanzia comunale, mentre si registrano

maggiori criticità nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali (intorno al 24%).

### ***ALTRE ENTRATE CORRENTI***

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- dalla Convenzione con Reggio Children srl, che prevede compensi all'Istituzione in costante aumento per attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell'Istituzione e per diritti sull'editoria e sulle mostre, per un importo contabilizzato di euro **516.221,91** con un incremento di euro 165.695,59 rispetto all'anno precedente 2017 (era euro 350.526,32) ove si era registrato un maggior introito di euro 58.243,03 rispetto al 2016, di euro 22.557,12 rispetto al 2015 e di euro 80.519,17, rispetto al 2014 . A questa si aggiunge l'entrata dell'affitto relativo alla concessione, alla stessa società, dei locali presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi per l'importo di euro **160.000,00** secondo le disposizioni contrattuali, e il rimborso per utenze ripartite del Centro Internazionale;
- da alcuni contratti di sponsorizzazione (i più rilevanti sono il contratto per la gestione integrata degli immobili e dei servizi di supporto al funzionamento - cosiddetto Global Service – e il contratto per la fornitura di prodotti alimentari), pari a un importo complessivo di euro **45.157,53**;
- da rimborsi spese, in particolare rimborsi di imposta di bollo, rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale per euro **69.057,80**; rimborsi da Inail (riferiti ai rimborsi ricevuti per eventuali incidenti del personale) e soprattutto rimborsi spese utenze da privati relativi alle utenze dei nidi convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali (euro **61.230,03**).
- da rimborso per IVA a credito per euro **54.972,17**, nuova voce in entrata dovuta agli effetti dell'applicazione Irap che ha modificato la percentuale di applicazione pro-rata complessivo comunale e dell'Istituzione, voce non preventivata;

### ***CONTRIBUTI***

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività e provengono da:

Stato per euro **1.947.146,11** in aumento rispetto al consuntivo dello scorso anno (nel 2017 pari a euro 927.637,14 e del 2016 per 844.363,35) e rispetto all'importo prudentemente previsto in 1.000.000,00. Su questa voce per quest'anno si sono sommate le entrate della Legge 62/2000 , per euro 807.856,03 in calo rispetto lo scorso anno e quelli del D.Lgs 65/2017 per euro 1.096.272,81 da destinare a tutto il sistema pubblico integrato 0/6, oltre ai consolidati rimborsi pasti per personale statale (euro 32.717,27) e il contributo per sezione primavera di competenza (euro 10.300,00). La destinazione del contributo del D. Lgs 65/2017 è contenuto nella delibera del CdA n. 20/2018 e nella determina dell'Istituzione n. 123 /2018.

Provincia per euro **14.458,42**, con riferimento a.s. 2017/2018. L'importo era già significativamente calato nel 2017 rispetto gli anni precedenti in quanto con la la Legge 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni” e la Legge Regionale 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province,

Comuni e loro Unioni” che all’art. 65, comma 2, lett.a) sono state ridisegnate le competenze di Regione e Provincia in alcuni ambiti e, in particolare sono state assegnate alle Regioni le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alla Province; a queste ultime sono rimaste funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell’infanzia.

Regione dell’importo complessivo di euro **420.151,32** ( nel 2017 erano 405.596,28 e nel 2016 erano euro 394.725,69) , compreso il contributo precedentemente provinciale , che la Regione con Deliberazione della Giunta Regionale 12314/2018 del 23.7.2018 ha assegnato al Comune di Reggio Emilia L.R. 19/2016 – D.G.R. 1051/2018, così distribuito:

- euro 348.459,71 (lo scorso anno era euro 321.562,80) per il consolidamento e la gestione dei nidi pubblici e privati convenzionati
- euro 42.599,62 (lo scorso anno era euro 40.513,73) per il Coordinamento Pedagogico Territoriale
- euro 29.091,99 per la formazione degli operatori del Distretto (unificando rispetto all’anno precedente euro 3.363,03 per formazione ed euro 21.535,48 per il coordinamento sovracomunale, poi redistribuiti al Distretto).

Altri Enti - Sono ricompresi in questa voce:

- I contributi della Fondazione Manodori accolti, pari a euro **240.000,00** per il progetto presentato nel 2017 “Bambini con diritti speciali” e euro **200.000,00** per il progetto presentato nel 2018 “ Ampliare gli apprendimenti in ambienti digitali come tutela dell’infanzia”.
- il contributo dalla fondazione Reggio Children di euro **23.817,00** capofila del progetto “Fa.C.E. farsi comunità educante “
- il contributo di euro **7.536,08** per il progetto “Modificare il futuro” con capofila la cooperativa Ambra;
- alcune piccole donazioni da privati soggetti del Network internazionale per euro **941,75**.

### ***LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE***

Le entrate accertate in conto capitale sono pari a euro **1.220.000,00** , notevolmente superiori rispetto al consuntivo precedente derivanti dal trasferimento del Comune di Reggio Emilia, ( nel 2017 erano di euro 605.000,00, nel consuntivo 2016 erano euro 400.000,00), di cui 970.000,00 per nidi e scuole infanzia comunale e euro 250.000,00 trasferiti alla Fism per la ristrutturazione della scuola d’Infanzia Santa Teresa come previsto dalla Convenzione.

### **LE SPESE**

Le spese correnti ammontano a euro **28.866.446,07**.

Nell’esercizio economico 2018 si è confermata una rigorosa attenzione alle spese, portando a compimento le misure di riorganizzazione e ottimizzazione avviate nel 2011. Gli importi di spesa sono aumentati di euro 569.911,35 rispetto lo scorso anno, mentre negli anni precedenti erano sostanzialmente stabili da diversi anni (nel 2017 erano euro 28.296.534,72 , nel 2016 erano 28.395.866,55), per i motivi di seguito

esposti.

Di seguito evidenziamo i dati di confronto principali con l'esercizio precedente.

### ***SPESE PER PERSONALE***

La spesa impegnata di personale dell'anno 2018 è stata pari a euro **15.760.587,88** (superiore all'anno 2017 in cui si è registrato un impegno di euro 15.147.248,88 inferiore a quella dell'anno 2016 pari a euro 15.290.060,31, e del 2015 in cui era del 15.518.589,91), sono compresi i rinnovi contrattuali.

Il risparmio che era stato realizzato nel 2017 è riconducibile all'appalto di alcuni servizi, una scelta operata per rispettare i vincoli alla spesa di personale a tempo determinato imposti ai Comuni dall'art. 9 co. 28 del D.L. 78/2009. Con la collaborazione delle cooperative già affidatarie del servizio di supporto alle attività pomeridiane (S.A.P.), per il periodo settembre-dicembre 2017 è stato approvato il servizio riguardante il completamento della fascia pomeridiana per gli educatori di sostegno a bimbi con diritti speciali ed il tempo prolungato, oltre che a un numero limitato di casi di S.A.P. potenziato. La conseguente spesa riferita al periodo da settembre a dicembre 2017, risultava tra le spese di servizio.

Nel 2018 tale operazione non è stata necessaria, pertanto tutte le spese sopraindicate sono qui ricomprese e giustificano la differenza in aumento rispetto all'anno precedente, oltre soprattutto agli aumenti dovuti per i rinnovi contrattuali.

### ***SPESE PER SERVIZI***

Gestione dei nidi e nidi scuole convenzionati: la spesa ammonta a euro **4.291.851,62** (era nel 2017 4.038.863,23, nel 2016 in cui erano euro 3.846.833,98). Gli aumenti sono principalmente dovuti agli effetti della destinazione dei fondi del D.Lgs 65/2017 a seguito della quale lo sconto per riduzione delle rette nei nidi determina aumenti dei conguagli previsti in applicazione dei contratti con i servizi convenzionati, a cui si somma il riconoscimento dell'aumento Istat sui compensi contrattuali.

Si registra inoltre un incremento della spesa dovuta all'incremento del numero di bambini con diritti speciali anche nelle strutture convenzionate.

Servizio di supporto delle attività pomeridiane nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunale: il servizio affidato a cooperative educative, avviato nel corso del 2007, in via sperimentale, con 6 strutture e ampliato a 22 strutture dal settembre 2008, coinvolge da settembre 2012 ulteriori 4 strutture e da settembre 2014 un'ulteriore scuola. Il costo è stato di euro **1.043.439,46** (nel 2017 di euro 1.180.768,4 per l'affidamento, più sopra menzionato, dei servizi complementari riferiti agli Educatori di sostegno nella fascia pomeridiana ed il servizio di tempo lungo, nel 2016 pari a 941.278,36).

Dal settembre 2014, in considerazione del positivo consolidamento dell'esperienza, il servizio è stato affidato per un triennio, a seguito di gara a evidenza pubblica. Nel 2017 si è proceduto tramite procedura aperta all'affidamento della gestione di nove servizi educativi dell'infanzia per il periodo 01/09/2017-30/06/2020.

Riscaldamento ed energia elettrica: la spesa complessiva registrata rileva dati in linea con l'anno precedente. Da maggio 2018 è stata indetta una nuova gara di gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia che è attualmente in proroga tecnica in attesa di aggiudicazione. Contabilmente a causa di un pignoramento sulla ditta capofila dell'ATI in scadenza, che include gestione calore ed energia elettrica, sono stati rallentati i pagamenti già nell'ultima parte dell'anno 2017, e si è prudentemente sospeso i pagamenti per l'importo stabilito dal decreto del Tribunale per più di 680.000,00 euro per competenza dell'Istituzione (la restante parte è stata sospesa dal Comune). Questo motiva in buona parte il positivo risultato di amministrazione per effetto di una rilevante cassa a fine esercizio 2018, cassa accantonata per crediti non esigibili al momento.

Spese per servizio di tesoreria: le spese per servizio di tesoreria ammontano a euro 45.867,00

### ***SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI***

Sono registrate in base al costo di acquisto e riferite alle obbligazioni assunte.

Una voce importante è costituita dall'acquisto di generi alimentari, costo gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti con il contratto attualmente attivo che scadrà nel giugno 2019.

La spesa del 2018 è pari a euro **946.217,00**, nel 2017 era di 947.062,81, in leggero decremento rispetto all'anno precedente (euro 952.073,6 nel 2016, euro 953.700,82 nel 2015) e con un decremento più significativo rispetto al 2014 (quando la spesa era stata di 973.488,04).

### ***SPESE PER TRASFERIMENTI***

E' confermato il trasferimento alle scuole aderenti alla Fism di complessivi euro **1.679.628,92**, che comprende oltre agli importi dovuti in applicazione al Protocollo di Intesa (C.C. n. 135/2015) anche, per l'a.s. 2018/19 parte degli importi derivanti dal decreto 65/2018 per potenziare il coordinamento pedagogico, qualificazione dei servizi e formazione del personale (per anno 2018 euro 164.440,92).

Sempre con i fondi del Decreto 65/2017 si è provveduto all'applicazione della nuova convenzione con la "libera scuola Steiner-Waldorf coop soc" (delibera CdA n. 21/2018), che nel 2018 incide per euro **11.250,00**, oltre a progetti per l'acquisto di materiali didattici per le Scuole d'Infanzia Statali per **6.000,00**.

### ***SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI***

Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia. L'importo complessivo di euro **603.222,00** è in decremento rispetto al 2017 dove erano 621.790,3 (nel 2016 la spesa è stata di euro 632.580,30, nel 2015 euro 728.624,41), per il recesso da un contratto d'affitto, nel quadro dell'ottimizzazione dei servizi, e per le riduzioni dei canoni, in applicazione alle recenti normative nazionali.

### **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Nel Bilancio Consuntivo 2018 il fondo accantonato ammonta a euro **1.852.564,08** così definiti:

	Fondo iniziale al 01.01.2018	Accantonamento 2018	Utilizzo fondo rette 2018	Fondo finale 31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	<b>1.692.564,08</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.852.564,08</b>

Sono stati ottenuti nelle riscossioni dei crediti importanti risultati, dovuti a un rigoroso monitoraggio delle situazioni debitorie delle famiglie, il permanere della difficile situazione economica e la difficoltà a riscuotere i crediti derivanti, in modo particolare, dalle rette delle famiglie utenti delle scuole dell'infanzia statali, suggeriscono scelte di prudenza.

L'Istituzione ha per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate il medesimo concessionario del Comune, per il quale si è proceduto a nuova gara nel corso del 2018.

Nel 2018 sono stati riscossi 1.310,59 (nel 2017 euro 26.093,23 per anni scolastici 2012/13 dal 2015/16), nel 2016 erano stati riscossi euro 29.789,09 (per gli anni scolastici dal 2009/10 al 2012/13), il minor importo è in parte dovuto ai tempi di gara per il concessionario.

Sono inoltre state effettuate, all'inizio di ogni anno scolastico le procedure con la messa in mora, dei crediti relativi all'anno scolastico precedente dal 2015 al 2017.

Dal 2010 si è rafforzata e continua la procedura interna di monitoraggio degli insoluti e sollecito dei pagamenti (attraverso lettere e colloqui individuali) che ha portato a significativi recuperi, evitando le procedure esecutive.

Le percentuali di morosità si attestano con livelli molto bassi nel servizio di nido (intorno all'1%), con livelli non elevati nelle scuole dell'infanzia comunali ( intorno al 3%) e con una situazione più critica nelle scuole dell'infanzia statali (circa il 24%).

### **IMPOSTE D'ESERCIZIO**

L'Istituzione è soggetta alla Imposta Regionale sulle Attività Produttive con opzione 2018 Irap commerciale per i seguenti servizi rilevanti ai fini IVA:

nidi comunali, scuole comunali dell'infanzia, refezione materne statali, refezione scuola primaria.

Il costo dell'Irap 2018 calcolata con il metodo retributivo per le attività "non optate" ammonta a euro **12.706,81** mentre nel 2017 era stata pagata Irap istituzionale per euro 598.710,46. Questa drastica riduzione rispetta le previsioni al ribasso legate al diverso regime fiscale applicato dal 2018 alle scuole comunali dell'infanzia. Infatti dal 2018 la valorizzazione del servizio reso dalle scuole comunali dell'infanzia e' la prestazione educativa/didattica resa dal personale comunale cui la refezione scolastica risulta accessoria con la duplice conseguenza fiscale che:

1) il regime di esenzione IVA previsto per le prestazioni didattiche ex art. 10 c.20 dpr 633/72 si estende alle relative accessorie prestazioni di vitto;

2) tutto il personale delle scuole infanzia comunali viene assoggettato all'Irap calcolata col metodo commerciale.

Da qui la minore Irap istituzionale (calcolata col metodo retributivo) nonché il minor importo di IVA a debito da corrispondere all'erario solo in parte compensato dalla variazione negativa del pro-rata per l'aumentato volume di operazioni esenti.

### ***LE SPESE IN CONTO CAPITALE***

Nel 2018 si è proceduto a porre in essere operazioni di manutenzione straordinaria sugli edifici per un importo di euro **1.220.000,00** finanziati con il trasferimento del Comune (nel 2017 era euro 605.000,00, nel 2016 che era di soli 235.434,35). Non ci sono state integrazioni in corso d'anno.

Tra questi sono stati acquistati mobili ed arredi , oltre ad attrezzature per scuole infanzia e nidi per normale sostituzione e rinnovo per euro 69.999,99.

Sono stati inoltre realizzati i seguenti principali interventi :

- Miglioramento sismico della scuola dell'infanzia statale B.Ciari
- Miglioramento sismico della scuola dell'infanzia statale Ghiardello
- Miglioramento sismico del nido/scuola Prampolini
- Miglioramento sismico della scuola dell'infanzia comunale Neruda (da completare questa estate)
- Riduzione della vulnerabilità sismica della scuola dell'infanzia comunale Tondelli
- Miglioramento sismico e adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio previsti dal D.M. 16.07.2014 del nido Arcobaleno
- Messa in sicurezza parete interna della piazza al piano primo a seguito di verifica sismica del nido/scuola Faber
- Messa in sicurezza pareti interne dei servizi igienici dei bimbi a seguito di verifica sismica della scuola dell'infanzia Michelangelo
- Rifacimento parziale copertura nido Panda
- Adeguamento servizi igienici bimbi presso il nido Linus
- Smaltimento di forni della creta contenenti amianto già confinati presso le scuole dell'infanzia Martiri di Villa Sesso, Iqbal Masih e Neruda
- Sostituzione lucernari della scuola dell'infanzia comunale A.Frank
- realizzazione di area pavimentata nell'area cortiliva della scuola dell'infanzia statale D.Alighieri
- rifacimento servizio igienico presso l'ufficio iscrizioni dell'Istituzione
- realizzazione di strada interna per accesso mezzi di soccorso presso il nido e la scuola dell'infanzia Allende

- Rifacimento parziale della rete di scarico acque nere del nido Bellelli
- Installazione pale ventilatrici a soffitto presso il nido Cervi, scuole dell'infanzia XXV Aprile, Belvedere e Martiri di Villa Sesso
- Interventi di potatura alberature alte e sistemazione giochi esterni in numerose aree cortilive.

Gli interventi per il miglioramento antisismico relativi alla scuola comunale dell'infanzia Villetta, finanziati con contributo regionale, sono registrati nel bilancio comunale; per essi l'Istituzione svolge, attraverso un proprio tecnico, la funzione di Rup.

E' stata finanziata come previsto dal protocollo di intesa con la Fism la scuola Santa Teresa per l'importo di euro **250.000,00**.

### **RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE**

L'anno 2018 si chiude con un risultato d'amministrazione di euro **3.316.811,19** di cui:

- euro **1.852.564,08** da accantonarsi nel Fondo svalutazione crediti;
- euro **418.422,88** quale parte vincolata per spese di personale, accantonamento per fondo produttività anno 2018;
- euro **1.045.824,23** avanzo disponibile

L'avanzo dalla gestione di competenza è risultante da un saldo di cassa particolarmente positivo, per effetto dei pagamenti sospesi su un importante fornitore, come più sopra descritto . Sono anche maggiori sia il totale delle riscossioni sia il totale dei pagamenti, per effetto delle maggiori entrate e maggiori uscite dei contributi statali in aumento. Il saldo positivo non è dissimile dagli importi risultanti dall'anno precedente (era di 1.098.998,66) ove era stato tutto prudentemente vincolato alle spese di personale, stante l'applicazione del contratto collettivo nel corso del 2018, e qui solo per la parte fondo produttività. L'avanzo potrà essere destinato al bilancio per l'esercizio 2019, anche in considerazione dello sconto sulle tariffe sui nidi sia comunali che convenzionati, che ha avuto effetti a partire da settembre 2018 e proseguirà per tutto il 2019.

### **PATRIMONIO**

#### **Convenzioni di classificazione**

Nella costruzione del Bilancio al 31 dicembre 2017 sono stati adottati i modelli obbligatori previsti dalla normativa sull'armonizzazione contabile per gli Enti in sperimentazione.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
-------------------------------

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di

competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Nell'esercizio 2018 le immobilizzazioni hanno un incremento passando dall'iniziale euro **47.882.415,38** al valore finale di euro **48.272.523,34**. Le variazioni intervenute significative sono riconducibili a:

- alla dotazione immobiliare trasferita dal Comune per un importo di euro 988.241,32: la posta registrata, sulla base dei principi contabili, come provento straordinario (sopravvenienza attiva) trova corrispondenza, come onere straordinario nel bilancio comunale;
- agli impegni in competenza sul titolo 2° della spesa (pari a euro 1.220.000,00);
- alla quota di ammortamento annuale pari ad euro 1.736.558,07.

I criteri di valutazione delle singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dal codice civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Sono costituite essenzialmente da manutenzioni su beni di terzi in particolare su edifici in locazione e adattati per ospitare nidi o scuole dell'infanzia, nonché manutenzioni straordinarie sugli edifici medesimi.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e delle disposizioni previste dalle normative vigenti.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Sono costituite soprattutto dagli edifici che ospitano i nidi e le scuole dell'infanzia (oltre 60 edifici), assegnati dal Comune all'Istituzione, da considerarsi come patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune, che ne conserva la titolarità.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio con specificazione dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono in conformità alle disposizioni stabilite dai nuovi principi contabili.

Tali categorie vedono la collocazione delle seguenti tipologie di cespiti:

- Macchinari e Impianti: condizionatori, motorizzazioni per tendaggi...
- Attrezzature (principalmente da cucina): cappe aspiranti, lavastoviglie, cucine elettriche...
- Mobili e arredi: sedie, tavoli, armadi...
- Strumenti e attrezzature informatiche: computer, stampanti...
- Strumenti e attrezzature didattiche: proiettori, macchine fotografiche, giochi da interno ed esterno

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

L'Istituzione non possiede immobilizzazioni finanziarie, non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

### ***Rimanenze***

Non vi sono pressoché giacenze in quanto i materiali vengono forniti in base alle necessità immediate.

### ***Crediti***

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione. È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione, la cui determinazione è avvenuta in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e in base all'andamento storico delle insolvenze.

### ***Poste numerarie e di patrimonio netto***

Sono valutate al valore nominale.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Per gli enti pubblici tale voce non è prevista, in quanto il trattamento è gestito dall'INPDAP.

### ***Debiti***

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

### ***Ratei e risconti***

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

## **VARIAZIONI DELLE VOCI PATRIMONIALI**

### **MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Nei seguenti prospetti vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto, gli ammortamenti alla data di inizio esercizio, le acquisizioni e il valore complessivo del fondo ammortamento.

I beni immateriali e materiali non sono stati oggetto, né nel passato né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di rivalutazioni o svalutazioni.

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>Costo all'1.1.2018</b>	<b>Fondo amm.to all'1.1.2018</b>	<b>Acquisizioni 2018</b>	<b>Valore storico a fine esercizio</b>	<b>Ammortamenti 2018</b>	<b>Fondo amm.to al 31.12.2018</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>2.587.311,10</b>	<b>-2.565.882,96</b>	<b>34.377,39</b>	<b>46.998,68</b>	<b>-8.806,85</b>	<b>-2.574.689,81</b>

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>Costo storico all'1.1.2018</b>	<b>Fondo amm.to all'1.1.2018</b>	<b>Acquisizioni 2018</b>	<b>Valore storico a fine esercizio</b>	<b>Ammortamenti 2018</b>	<b>Fondo amm.to al 31.12.2018</b>
<b>BENI DEMANIALI</b>	<b>3.002.675,80</b>	<b>-181.851,02</b>	<b>0,00</b>	<b>2.760.771,27</b>	<b>-60.053,51</b>	<b>-241.904,53</b>
<b>TERRENI</b>	<b>30.716,13</b>			<b>30.716,13</b>		<b>0,00</b>
<b>FABBRICATI</b>	<b>61.814.264,88</b>	<b>-17.679.762,27</b>	<b>1.966.156,11</b>	<b>44.480.994,64</b>	<b>-1.619.664,08</b>	<b>-19.299.426,35</b>
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>68.366,02</b>	<b>-63.254,74</b>	<b>0,00</b>	<b>3.535,00</b>	<b>-1.576,28</b>	<b>-64.831,02</b>
<b>ATTREZZATURE INDUSTRI.</b>	<b>712.277,29</b>	<b>-692.800,38</b>	<b>25.337,75</b>	<b>43.519,38</b>	<b>-1.295,28</b>	<b>-694.095,66</b>
<b>MACCHINE PER UFFICIO</b>	<b>966.701,86</b>	<b>-927.437,74</b>	<b>11.234,49</b>	<b>41.506,83</b>	<b>-8.991,78</b>	<b>-936.429,52</b>
<b>MOBILI E ARREDI</b>	<b>1.808.335,89</b>	<b>-1.573.105,50</b>	<b>65.370,71</b>	<b>264.430,81</b>	<b>-36.170,29</b>	<b>-1.609.275,79</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO</b>	<b>575.861,02</b>	<b>0,00</b>	<b>24.189,58</b>	<b>600.050,60</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>69.979.198,89</b>	<b>-21.118.211,65</b>	<b>2.092.289,64</b>	<b>48.225.524,66</b>	<b>-1.727.751,22</b>	<b>-22.845.962,87</b>
<b>Totale imm. Materiali Immat. ed in corso</b>	<b>71.566.509,99</b>	<b>-23.684.094,61</b>	<b>2.126.666,03</b>	<b>48.272.523,34</b>	<b>-1.736.558,07</b>	<b>-25.420.652,68</b>

Le classi dei cespiti fabbricati, terreni e immobilizzazioni immateriali sono state contabilizzate al 1 gennaio 2004 con valori già al netto dei relativi fondi ammortamento a seguito della metodologia applicata dal Comune di Reggio Emilia che, in quanto ente pubblico, non prevedeva la separata indicazione dei medesimi.

Pertanto l'Istituzione ha contabilizzato fondi ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 2004 e successivamente al 31 dicembre di ogni anno.

Nel Bilancio Consuntivo 2018 compaiono: la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per euro 600.050,60 corrispondenti a interventi in corso o in corso di contabilizzazione su immobilizzazioni materiali e euro 10.338,30 su immobilizzazioni immateriali.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

I Crediti rilevanti maturati al 31/12/2018 verso il Comune di Reggio Emilia per:

- trasferimenti correnti pari a euro **zero**
- contributi in conto capitale pari a euro **600.000,00**

Le disponibilità liquide presso la Tesoreria al 31 dicembre 2018 ammontano a euro **4.116.839,08** derivante

da un fondo di cassa iniziale pari a euro 2.105.687,53 (nel 2016 erano 2.237.741,04) a cui si sommano incassi per euro **35.399.768,18** (erano 34.233.390,31) e pagamenti per euro **33.388.616,63** (erano 32.127.702,78).

Il fondo di cassa è quasi il doppio rispetto allo scorso anno, a causa dei previsti pagamenti alla ditta capofila della gestione integrata del patrimonio immobiliare in scadenza, su cui dal maggio 2018 è stata indetta una nuova gara di gestione integrata del patrimonio, attualmente in proroga tecnica in attesa di aggiudicazione, su cui pende un giudizio di merito su un pignoramento richiesto dal Tribunale, che ha rallentato i pagamenti già nell'ultima parte dell'anno 2017 e su tutto il 2018 per più di 680.000,00 euro per competenza dell'Istituzione, la restante parte è stata sospesa dal Comune (determina n. 212/2018).

### **CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI**

Non esistono né crediti né debiti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I mutui accesi dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di edifici scolastici rimangono in capo al Comune che addebita annualmente all'Istituzione gli interessi passivi di competenza.

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Nel bilancio 2018 la voce è pari a zero per i risconti attivi e pari a euro 44.260,10 per i ratei attivi per fatture IVA da ricevere.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

L'importo della voce risconti passivi è pari a euro 10.127.162,97 . Tale importo deriva dalle disposizione normative di adeguamento alla contabilità sperimentale le quali prevedono che le entrate derivanti da trasferimenti per contributi agli investimenti unitamente alle riserve di capitale, sin dal primo anno di applicazione, debbano trovare in parte applicazione quali ricavi per contributi agli investimenti e la quota rimanente essere oggetto di risconto passivo.

Relativamente ai ratei passivi, essi sono pari a euro 11.337,00 questa quota rappresenta principalmente un debito verso terzi che avranno impegno di spesa nel 2019.

## **COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO**

### CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi, come più sopra indicato, un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia che ne conserva la titolarità.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati e affidati dal Comune di Reggio Emilia e quindi responsabile della gestione complessiva degli stessi, compresa la

manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Nell'esercizio 2018 il patrimonio netto è passato da un valore iniziale di euro **38.345.598,86** a un valore finale di euro **39.795.814,84**. Questo aumento del patrimonio è dovuto al risultato economico dell'esercizio pari ad euro **1.450.215,98**.

Il Direttore  
Dott.ssa Paola Cagliari

Reggio Emilia, li 02.04.2019

### APPENDICE

#### **SINTESI DEL QUADRO NORMATIVO CHE CARATTERIZZA L'ISTITUZIONE**

##### **SCHEMA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI**

*Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.*

#### **Ordinamento giuridico**

*L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.*

*L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purchè nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.*

#### **Ordinamento contabile**

*Il sistema contabile applicabile all'Istituzione è stato, fino alla fine del 2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Dal 1 gennaio 2013 l'Istituzione partecipa alla sperimentazione di cui al D.Lgs 118/2011; viene pertanto abbandonata la contabilità precedente e applicata la contabilità finanziaria armonizzata.*

*L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ma l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.*

### ***Soggettività fiscale***

*L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta ad obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta ). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive –Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo per le attività non optate; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.*